
Nuovo impegno per l'Italia

Autore: Paolo Loriga

Fonte: Città Nuova

Politica, lavoro e imprenditorialità, ma pure legalità ed emergenza educativa, cittadinanza attiva e immigrazione, collaborazione tra Nord e Sud e dialogo con l'islam. Sono stati questi i temi al centro dei lavori di un convegno dei Focolari.

La morsa del freddo che ha attanagliato tutta l'Italia già nel fine settimana scorso potrebbe essere la metafora del livello e della complessità della crisi in cui si trova l'Italia. C'è piena avvertenza che l'accantonata litigiosità tra i partiti e la discesa dello spread (il differenziale tra titoli tedeschi e italiani) non sono elementi sufficienti per sentirsi avviati sulla buona strada.

Con questa consapevolezza era stato fissato da tempo per il 3-5 febbraio a Castel Gandolfo un appuntamento tra i responsabili di ogni livello del Movimento dei focolari in Italia. Un numero così ampio di persone coinvolte (400), due giorni e mezzo di analisi, dialogo ed elaborazione, un obiettivo preciso: cosa fare di più e meglio per l'Italia di oggi? Tutti questi ingredienti hanno reso questo convegno un unicum, perché mai si era svolto in passato qualcosa di analogo.

I risultati indicano prima di tutto un rinnovato impegno comunitario nei confronti del Paese, che si vuole manifestare attraverso alcune priorità maturate e condivise. Ed ecco che, sul versante della politica, i Focolari italiani hanno deciso di far proprio l'impegno già avviato dal Movimento politico per l'unità, quello di sollecitare la riforma della legge elettorale vigente, attraverso un primo appuntamento alla Camera dei deputati e un lavoro di sensibilizzazione, regione per regione, dei parlamentari di tutti i partiti.

Sul fronte dell'economia e del lavoro, verrà potenziata e resa più capillare la rete esistente tra domanda ed offerta di lavoro tra tutte le aree del Paese, mentre pensando ai giovani e alla necessità di creare lavoro, l'incubatore di nuove aziende che funziona su scala regionale nel Polo imprenditoriale di Loppiano, alle porte di Firenze, acquisirà una dimensione nazionale per offrire servizi dovunque si intenda creare lavoro.

Riguardo all'emergenza educativa e alla legalità si apriranno nuovi cantieri e si potenzieranno quelli in funzione in modo da coordinare con maggiore efficacia le iniziative intraprese, facendo diventare i due temi il filo rosso che unirà varie operazioni dei Focolari svolte nei diversi territori del Paese. Sul fronte dell'immigrazione, dell'integrazione e del dialogo interreligioso s'è resa necessaria un'aggiornata mappatura delle varie attività (dall'assistenza alla formazione culturale) presenti da Lampedusa a Varese a favore di chi arriva in Italia.

Analogamente dovrà essere scattata per la presenza attuale dei membri del Focolare in tutti gli organismi di partecipazione della Chiesa cattolica, dalla parrocchia sino agli organismi Cei. Rinnovato e ancor più convinto sostegno è stato manifestato con molta passione per due significative frontiere: il profondo rapporto con le comunità islamiche in varie regioni e le scuole di partecipazione per giovani del Movimento politico per l'unità, che da novembre ad oggi, ne sono state aperte le ultime dieci. Risultati molto concreti a favore del futuro del Paese.